



## Arpinge Spa chiude il bilancio 2016 in utile e rinnova i vertici

Arpinge, la società di investimento in infrastrutture con vocazione all'industria e al cantiere costituita a fine 2013 da tre Casse di previdenza– CIPAG, EPPI ed Inarcassa (circa 200mila iscritti complessivi ed oltre 10mld di euro di patrimonio) – **chiude il 2016 con 9 iniziative di investimento approvate nei primi tre anni di attività, impieghi per oltre 70 mln di euro** ripartiti tra progetti di efficientamento energetico, energie pulite e parcheggi; circa 130mln di euro di risorse attivate; **oltre il 30% degli impegni in costruzioni o riqualificazioni (*greenfield*)** che generano reddito ed occupazione; una distribuzione equilibrata tra e diverse aree del Paese (**24% al sud, 37% al Nord e 39% al centro Italia**) e, infine, il **primo utile di bilancio conseguito in tempi competitivi rispetto a iniziative di questo tipo.**

Questi, in sintesi, i dati complessivi analizzati dall' Assemblea dei Soci di **Arpinge S.p.A.** (di seguito "**Arpinge**" o la "**Società**") che riunitasi giovedì 30 marzo scorso, **ha altresì approvato il bilancio relativo al 2016**, chiuso in **leggero attivo per circa 0,1 mln di euro, anticipando il raggiungimento del pareggio di bilancio** rispetto ai tempi usuali di investitori in infrastrutture con vocazione al *greenfield*.

Nel corso dell'esercizio la Società ha conseguito **ricavi diretti** per complessivi **Euro 3,14 mln** mentre a livello di **consolidato** ha **generato 8,36mln di euro di ricavi e circa 7,7 mln di euro di EBITDA**. Nell'esercizio i **costi operativi** sono risultati pari ad **Euro 3,06 mln**, risultando in leggera e fisiologica crescita rispetto al 2015 ma sempre **parametricamente inferiori a quelli di società comparabili**.

Ad oggi il **capitale sociale di Arpinge, pari a Euro 100 mln, risulta interamente sottoscritto e versato** in parti uguali dai tre soci, nonché già **impegnato per circa 60mln di euro**, con **investimenti in fase di analisi e trattativa** pari ad altri **Euro 34 mln**. Ragione per cui **la Società dovrà presto avviare un aumento di capitale**, utile anche a perseguire migliori economie di scala.

Per raggiungere questo risultato Arpinge, attiva negli investimenti in infrastrutture di piccola e media dimensione, ha dovuto analizzare in tre anni oltre 300 progetti, con un **tasso di eleggibilità** del 5% rispetto alle trattative aperte e del 2-2,5% rispetto agli investimenti effettivi.

I **rendimenti** ad oggi perseguiti sui singoli progetti sono singolarmente **al di sopra degli obiettivi iniziali di IRR medio annuo lordo dell'8%**, soprattutto grazie alle iniziative nelle quali l'investimento include componenti di nuova costruzione o riqualificazione. Tutti i progetti mirano a costruire flussi di cassa stabili e prevedibili negli anni – con una durata media delle concessioni in portafoglio di oltre 20 anni – per evitare l'eccessiva esposizione alla volatilità dei mercati finanziari e i bassi rendimenti ivi prevalenti.

Accolta nella **Long Term Infrastructure Association**, che racchiude le numerose società e fondi di investimento in infrastrutture nate in Europa e nell'area OCSE in questi anni, Arpinge viene invitata già da due anni dal **World Pensions Council (WPC)** a presentarsi come uno dei pochi esempi "pilota" in Europa di piattaforma per investimenti in infrastrutture lanciata da investitori previdenziali.

**Arpinge S.p.A.**

Via Crescenzo, 16 - 00193 Roma

tel. +39 06 97605434 - fax +39 06 92943374 - Partita IVA e Codice Fiscale: 12539251004

Capitale sociale: deliberato, sottoscritto e interamente versato euro 100.000.000

www.arpinge.it – [arpinge@pec.it](mailto:arpinge@pec.it) – [arpinge@arpinge.it](mailto:arpinge@arpinge.it)



Da segnalare anche la **rilevanza nell'ambito del codice etico e delle procedure aziendali** di specifiche **disposizioni volte a combattere l'evasione fiscale e contributiva**, con l'obbligo perentorio per Arpinge e tutti i suoi partner di verificare in via anticipata rispetto al conferimento di ogni possibile incarico la regolarità contributiva dei professionisti coinvolti nei propri progetti, anche indirettamente tramite partner e fornitori.

\* \* \* \* \*

**La stessa Assemblea di giovedì 30 marzo u.s. ha quindi rinnovato gli Organi sociali per il triennio 2017-2019, nominando alla presidenza il Geom. Cristiano Cremoli e confermando l'Amministratore Delegato, Federico Merola, insieme agli altri consiglieri: Claudio Guanetti e Florio Bendinelli. Presidente del Collegio Sindacale è Pier Giorgio Cempella, con gli altri due sindaci che sono Giuseppe Grazia e Massimo Cavallari. E' stata infine confermata come società di Revisione la KPMG.**

\* \* \* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi subito dopo l'Assemblea dei soci, oltre ad attribuire le deleghe all'Amministratore Delegato, ha **confermato nel proprio ruolo gli esperti indipendenti del Comitato Investimenti**, nelle persone di Marco Cecchi de Rossi - ex Sofipa, Mediocredito Centrale, AD di Italtax&Fitch Rating Italia – e Giovanni Canepa – Project Manager di Open Fiber ed ex top manager di British Telecom e Wind.

Nella circostanza il neo-confermato Amministratore Delegato, Federico Merola, ha espresso a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione uscente la soddisfazione per il difficile lavoro svolto collegialmente e con grande affiatamento in questi primi tre anni, ringraziando anche i membri indipendenti del Comitato Investimenti per il prezioso contributo metodologico e analitico apportato.

*In particolare, l'Amministratore Delegato sottolinea "l'importanza di aver lanciato un'iniziativa riconosciuta come progetto pilota in Europa, che ha dimostrato la possibilità concreta di investire in economia reale e soprattutto nel settore ritenuto più difficile e complesso: quello delle piccole e medie infrastrutture. In particolare è stato smentito concretamente l'assunto che non ci sono progetti eleggibili e bancabili in questa fascia del mercato. Mancano invece gli operatori qualificati e industriali in grado di strutturare direttamente tali progetti e per questo in tale fascia di mercato occorrono protagonisti di natura diversa rispetto ai più comuni fondi di investimento che hanno matrice prettamente finanziaria. La vocazione al cantiere e all'innovazione sono oggi due elementi necessari per un investitore evoluto e l'augurio di tutta la società e dei suoi soci è che questo concetto possa*



*essere meglio compreso in un futuro non lontano anche dalle autorità politiche ed amministrative del Paese che troppo spesso si esprimono impropriamente su questioni non necessariamente appartenenti alla loro più diretta sfera di competenza tecnica”.*

Roma, 19 Aprile 2017